

2020  
**NOVITÀ**  
APRILE



**Bietti**

BÉLA TARR

Il tempo del dopo

Jacques Rancière

Bietti Heterotopia



**BÉLA TARR**  
Il tempo del dopo

di **Jacques Rancière**

traduzione di **Ilaria Floreano**

**Heterotopia Economica #03**

pagg. 100 - € 11,00

ISBN: 978-88-8248-431-6

ISBN-13: 978-88-8248-431-6



9 788882 484316

**USCITE  
PRECEDENTI**

#02

Massimo Zanichelli

**CHRISTOPHER NOLAN**

Il tempo, la maschera, il labirinto

#01

Enrico Azzano & Andrea Fontana

**STUDIO GHIBLI**

L'animazione utopica e meravigliosa di Miyazaki e Takahata

.....  
«La scrittura di Rancière, con questa pubblicazione agile ma densa, ha il merito di riuscire a risvegliare l'interesse anche di chi è poco avvezzo al cinema di Béla Tarr, trasformando la lettura in un'esperienza immersiva simile a quella che si prova osservando le sue pellicole.»

**Rosario Sparti, «Il mucchio selvaggio»**

.....  
«Pubblicato nel 2012 subito a ridosso dell'uscita di *Il cavallo di Torino*, il testo di Rancière è il primo saggio di spessore che analizza l'opera omnia di uno dei più grandi autori del cinema contemporaneo.»

**Alberto Libera, «Lo specchio scuro»**

.....  
Da *Nido familiare* (1979) a *Il cavallo di Torino* (2011) – dichiarato dal regista il suo ultimo film – Béla Tarr ha forgiato un universo cinematografico innervato da un'inesausta tensione esplorativa. Dopo il fallimento dell'Ungheria socialista, analizzata attraverso lunghi primi piani e riprese febbrili, la riflessione si fa **metafisica**, abbraccia la dimensione umana della **storia** e trova nel piano sequenza la sua rappresentazione ideale. Nella **prima monografia** francese dedicata al cineasta ungherese, tradotta per la prima volta in italiano e diventata grazie al passaparola dei lettori un long seller, Rancière indaga con una prosa immediata e vitale, dal punto di vista formale oltre che drammaturgico, le sequenze più esaustive di film come *Le armonie di Werckmeister*, e compone il ritratto poetico di uno dei maggiori registi contemporanei.

**Jacques Rancière (Algeri, 1940)** filosofo francese, professore presso l'European Graduate School e professore emerito presso l'Università di Paris VIII (Saint-Denis). Allievo del filosofo Louis Althusser, è anche appassionato cinefilo in linea con le posizioni espresse dai critici dei «Cahiers du Cinéma». Alla settima arte ha dedicato diversi testi tra cui *La favola cinematografica* (Edizioni ETS, 2006), *Il destino delle immagini* (Pellegrini, 2007) e *Scarti. Il cinema tra politica e letteratura* (Pellegrini, 2013).